

**DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E
INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N.39**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.)

Il sottoscritto **VINCENZO BUSA**, in qualità di PRESIDENTE di Equitalia S.p.A.,

visto il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, n. 92 ed entrato in vigore il 4 maggio 2013 (il “Decreto”);

visto l'art. 20, comma 1, del Decreto che contempla l'obbligo di presentare all'atto del conferimento una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dal Decreto medesimo;

visto l'art. 20, comma 2, del Decreto che contempla l'obbligo di presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal Decreto medesimo;

consapevole delle sanzioni penali comminate dalla legge in caso di mendacio e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con i provvedimenti emanati sulla scorta di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del Decreto, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono cause di inconferibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 art. 3 - *“inconferibilità di incarichi in caso di condanna per i reati contro la Pubblica Amministrazione”*;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto, come di seguito riportato

“art. 9 - Incompatibilità tra incarichi e cariche di enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.”

